12 DIC. 2024

ALLA CORTESE ATTENZIONE DELLA SINDACA E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FOGGIA

ALLA CORTESE ATTENZIONE DELLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FOGGIA

INTERROGAZIONE

(AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

OGGETTO: "ATAF SPA, DISPARITA' DI TRATTAMENTO TRA I LAVORATORI DELLA STESSA AZIENDA".

FOGGIA
C_D643 - - 1 - 2024-12-12 - 0166485
Prot.Generale 0166485 A
Data: 12/12/2024 Ora: 16.35
Classific.

ALLA SINDACA DEL COMUNE DI FOGGIA

CONSIDERATO

che l'Ataf è società a totale capitale pubblico, con unico socio il Comune di Foggia;

RILEVATO

che – per una lunga vicenda che ha fatto sì che la provvista del personale necessario allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ATAF avvenisse in tempi e con forme contrattuali anche molto differenti – i dipendenti con la qualifica di operatori di esercizio, pur svolgendo le stesse mansioni, sono stati inquadrati con orari e retribuzione diversi dal 2001 al 2006, successivamente con differenze solo sul piano delle voci retributive indennità di guida, indennità di presenza e premio di risultato, e poi nel 2015 hanno visto gli orari di lavoro aumentati a trentanove ore settimanali; più precisamente, l'Azienda corrisponde l'indennità giornaliera e di guida, nonché il premio di risultato, in misura diversa rispetto ad altri numerosi dipendenti che svolgono le stesse identiche mansioni, dipendenti con stessa anzianità, stesso orario di lavoro, stessa turnazione, stesso stipendio base. Risulta ancora oggi corrisposta una indennità giornaliera ad un gruppo di dipendenti (ex 34h) del parametro '183' pari ad €.14,41 mentre ad altri (tutti ex 37h) di €.9,54. Lo stesso dicasi per il premio di risultato per il primo gruppo pari ad €. 5,77 a fronte di €. 3,88 per altri, così come per l'indennità di guida di €.8,65 rispetto ad €.5,85. Completa questo quadro, la situazione che da tempo interessa i dipendenti appartenenti al parametro '175' e '158', con notevoli maggiorazioni per gli 'ex 34h' rispetto agli 'ex 37h'.

RITENUTO

alla luce del fatto che questa situazione rappresenta una singolarità nel panorama delle aziende del trasporto pubblico locale in Italia;

RITENUTO ALTRESI'

che questa situazione, oltra a causare naturalmente malcontento tra gli interessati, ha anche provocato ripetutamente un contenzioso in sede giurisdizionale tra i gruppi di lavoratori danneggiati e l'Azienda, contenzioso che è tuttora in corso, con la relativa alea del giudizio;

SEGNALATO

che – a prescindere dalla legittimità o meno di questo trattamento economico differenziato tra lavoratori che svolgono le stesse mansioni con lo stesso contratto per lo stesso numero di ore, legittimità sulla quale si esprimerà nuovamente la competente autorità giudiziaria – questa situazione appare poco consona a una società di integrale proprietà pubblica, nella quale la correttezza e l'imparzialità dei trattamenti, anche economici, del personale dipendente dovrebbe essere la regola inderogabilmente osservata, fra l'altro ai fini del buon nome esterno dell'Azienda e dell'Amministrazione, giacché è costituzionalmente prescritto che la retribuzione debba essere "proporzionata alla quantità e alla qualità del lavoro prestato" (art. 36, co. 1, della Costituzione);

CHIEDE

di conoscere se e come intenda l'Amministrazione intenda indirizzare gli organi amministrativi dell'ATAF verso la soluzione di questa incresciosa situazione.

Foggia, 12 dicembre 2024

FIRMATO: IL CONSIGLIERE COMUNALE

On. Prof. Nunzio ANGIOLA

(GRUPPO ANGIOLA SINDACO, SEGRETARIO PROVINCIALE DI "CAMBIA")